

NEXT GENERATION EU – IL PESO DELLE PAROLE – sostenibilità – transizione ecologica – la circolarità riguarda tutti

NEXT GENERATION EU –
IL PESO DELLE PAROLE –
*sostenibilità – transizione
ecologica –
la circolarità riguarda tutti*

E' una fase storica nella quale non solo sta cambiando il clima della Terra, ma è cambiato anche il clima di tutta la società e questo anche prima del coronavirus.



foto da ["icorpidicono"](#)

le parole

– L'abusata parola *sostenibilità* con al fianco la recente *transizione ecologica*, sono diventate corredo di progetti spalmati di verde da cui il rischio (elevato) di far passare, più facilmente di prima, scempi e perdite che saranno a carico dell'ambiente e delle prossime generazioni. Troviamo anche le parole *ripresa*

(più comprensibile), **resilienza** (parola presa in prestito dalla fisica e che conosceremo meglio dopo) e **circolare** per un'economia su un apparente circuito virtuoso, individuale e collettivo, indicato come oculato, senza sprechi e impatti.



– NEXT GENERATION EU

L'Europa ha varato un maxi-intervento da 750 miliardi di euro finalizzato a rilanciare una situazione europea insabbiata dalla emergenza sanitaria.

La situazione d'insieme coinvolge **ambiente, società, economia, cultura e istituzioni**.

All'Italia è stata messa a disposizione la quota di 209 miliardi di euro, il 27,86 % dell'intero importo.

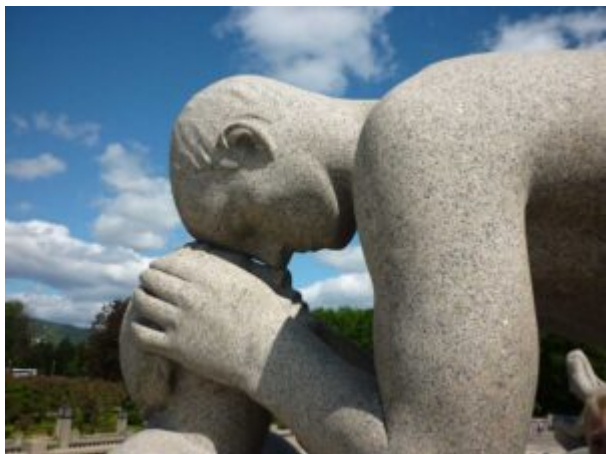
30 aprile 2021: termine entro il quale gli stati che compongono l'Europa dovranno aver inviato alla Commissione il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

– **PNRR** -: documento che raccoglie e illustra nel dettaglio le azioni che si vogliono realizzare con il denaro messo a disposizione da Bruxelles. Ci sono diversi ambiti di intervento tra i quali digitalizzazione, rafforzamento del sistema sanitario, transizione ecologica, economia circolare.

– A seguire le valutazioni EU sulla validità del PNRR e delle strategie dei vari governi

nazionali. Superato positivamente questo filtro il Consiglio UE approva l'intervento.

– **luglio 2021**: saranno erogati all'Italia 27,17 miliardi di euro, prima parte di fondi pari al 13% del totale.



ATTENZIONE si tratta di un impegno economico che pesa sul futuro

L'attuale critica situazione d'insieme (che, come detto, coinvolge *ambiente, società, economia, cultura e istituzioni*) va compresa bene in quanto la somma di 750 miliardi messa a disposizione è parte **prestito** (360 miliardi da restituire con un tasso di interesse) e parte **sovvenzione** (390 miliardi che devono rispettare determinati criteri di assegnazione).



risorse a disposizione

Abbiamo purtroppo la (pericolosa per ambiente, clima e benessere) sommatoria di fondi diversi, con importi notevoli e tutti da investire

Ai Programmi nazionali si aggiungono:

- PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza
- Politica di coesione europea
- PAC, Politica agricola comune
- CTE, Cooperazione Territoriale Europea
- inoltre c'è il PIANO SUD – Fondo sviluppo e coesione

I Fondi si sovrappongono tra loro

Per i Fondi strutturali e il Fondo sviluppo e coesione l'80% va al Mezzogiorno, così come almeno la metà del PNRR. E evidente la necessità di investire nel migliore dei modi.



la catena del futuro: investimenti – sostenibilità – resilienza

La somma messa a disposizione, se spesa male, inciderà pesantemente sui bilanci nazionali dei prossimi anni con criticità sociali ed economiche improponibili.

C'è necessità di proporre **investimenti** che sappiano **aggregare** per favorire la **ripresa** (*recovery*) con le necessarie **riforme** di gestione che aumentino la **sostenibilità** delle economie dei singoli stati nell'ambito di una **comune visione** europea, rendendo gli stati più **resilienti*** ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid.

culturale – sociale – economica

Ogni scelta è prima di tutto **culturale**, rivolta al **sociale**, corretta nell'uso e nella distribuzione delle **risorse naturali**, con attività **socioeconomiche eque e sostenibili**.

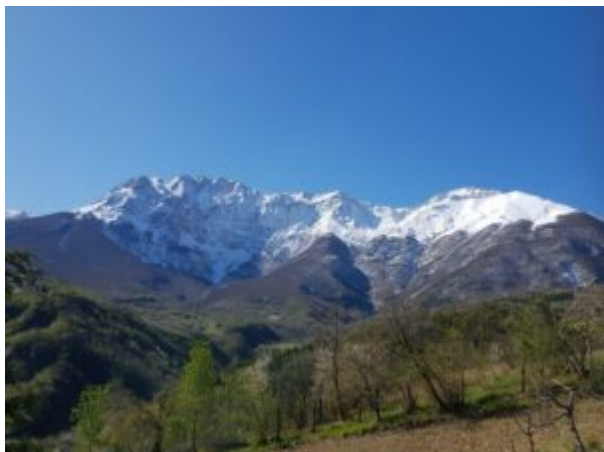


foto *Vittorino Di Luca*

diamo voce al valore storico, culturale, ambientale, paesaggistico del territorio
E' una fase storica nella quale non solo sta cambiando il clima della Terra, ma è cambiato anche il clima di tutta la società e questo anche prima del coronavirus. Ripensiamo quindi come stiamo al mondo e guardiamo con occhio più critico e attento le nostre scelte di consumo.

***resilienza**

Il termine **resilienza** ho avuto modo di incontrarlo in fisica studiando la proprietà che hanno i materiali di resistere alle sollecitazioni senza rompersi. Il comportamento che mi ha sempre affascinato è quello **elastico**. Un materiale sottoposto a **sollecitazione** (forza) subisce una **deformazione** ma, cessata la sollecitazione (forza) applicata, il materiale **riesce** a riassumere con **rapidità** le dimensioni originali.

In natura un **sistema ecologico** subisce sollecitazioni ed ecco che l'ecologia definisce

la **resilienza** come “la **rapidità** con cui una comunità (o un sistema ecologico) ritorna al suo stato iniziale, dopo essere stata sottoposta a una **perturbazione – naturale o antropica**, che l’ha allontanata da quello stato”.

Con altra prospettiva la resilienza può essere interpretata anche come l’attitudine di un sistema a non cambiare (funzione statica e quindi non evolutiva). Mi sento però di considerare l’uso della parola resilienza come aspettativa a conservare uno stato naturale qualitativamente elevato (considerando gli attuali e crescenti livelli d’inquinamento, la perdita di biodiversità e il consumo di suolo e di risorse naturali).



foto Luigi Pomponi

resilienza e limite

Prendiamo consapevolezza che il concetto di **resilienza** comporta il concetto di **limite**. Una sollecitazione (perturbazione) che supera il limite di resilienza comporta che il sistema non riassume le condizioni iniziali, ma resta **deformato** (nel caso di un materiale) o non è più in grado di **autodepurarsi** o **rigenerarsi** (nel caso di un sistema ecologico).

2021.04.09 (*filidido*) *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai
Abruzzo – CD Federparchi*